



Comunicato Stampa

"Io Non ho paura"
seconda edizione della Festa di Quartiere
"Finale Monterocktondo 2009"

L'Officina Culturale Perturbazioni della Cooperativa Sociale Folias è lieta di invitarvi alla II edizione della Festa di Quartiere "Io non ho paura" nell'ambito della quale si terrà la finale della settima edizione di Monterocktondo festival per band emergenti.

L'iniziativa è finanziata dall'Assessorato alla Cultura Sport e Spettacolo della Regione Lazio (Legge 32/'78) con il contributo del Comune di Monterotondo Assessorati alla Cultura e Politiche Giovanili.

La Cooperativa Sociale FOLIAS promuove la partecipazione giovanile e la coesione sociale sui territori in cui opera, utilizzando l'arte in ogni sua forma, come strumento di espressione e di miglioramento della qualità della vita. Dopo 15 anni di lavoro sul territorio di Monterotondo Scalo, con l'avvio e la gestione di servizi per l'infanzia, l'adolescenza e le famiglie; la festa di quartiere, realizzata in collaborazione con le associazioni e la comunità locale, è un'importante occasione per favorire il benessere, la partecipazione e l'espressione culturale collettiva.

Abbiamo voluto dare un nome significativo a questo evento perché crediamo nella vicinanza e nell'incontro tra le persone come forma di abbattimento delle paure e di superamento di ogni forma di pregiudizio. La prossimità con l'altro, di qualsiasi provenienza geografica, culturale, sociale, è per noi un forte strumento di sicurezza e prevenzione. Per questo vogliamo ripetere un'esperienza che lo scorso anno ha contribuito a far incontrare vecchi e nuovi abitanti del quartiere, che hanno avuto l'opportunità di mettersi in gioco con le proprie competenze, vivere momenti di divertimento e riappropriarsi degli spazi di aggregazione. In occasione della festa di quartiere si terrà la finale della settima edizione di Monterocktondo, concorso per band musicali emergenti organizzato e gestito dall'area musicale del Centro di aggregazione Giovanile Il cantiere.

PROGRAMMA

Festa di quartiere 2009 - II edizione

"Io non ho paura"

PARCO DON PUGLISI di MONTEROTONDO SCALO (Rm)

vicino parcheggio auto stazione FS

INGRESSO GRATUITO

Martedì 16 giugno

Bar "l'incontro"

Ore 18.00

Presentazione mostra fotografica
Aperitivo

Mercoledì 17 giugno

giardino degli Eucalipti

ore 17.00 - 20.00

Merenda al Giardino - animazione per bambini
e crostate

Giovedì 18 giugno

Parco Don Puglisi (vicino al parcheggio
della stazione)

Ore 17.00

giochi per tutti

Ore 18.00

laboratorio Danze popolari

Torneo di carte

Ore 20.00

"MATTONI, CORDE E MATTONELLE" - Storie di
lavoro allo Scalo - racconti al ristorante

Ore 21.00

Concerto "**Le Tarantole**" musica e danze
popolari

Venerdì 19 giugno

Parco Don Puglisi (vicino al parcheggio
della stazione)

Ore 17.00 - 20.00

Laboratori di quartiere

Ore 20.30

Monterocktondo - fase finale 2 gruppi
emergenti

Ore 22.00

GINEVRA DI MARCO IN CONCERTO

Sabato 20 giugno

Ore 10.00 - 12.00

Laboratori di quartiere

Ore 17.00 - 20.00

Laboratori di quartiere

Ore 20.30

Monterotondo - fase finale 2 gruppi
emergenti

Ore 22.00

FRANKIE HI-NRG MC IN CONCERTO

Partecipano:

EDUCATIVA DI STRADA "STRAMBINSTRADA" - PROGETTO
EURIALO

CENTRO DIURNO ANZIANI FRAGILI "ELIANTO"

ISKRA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Comitato di Quartiere Scalo

AGESCI Monterotondo 2

Associazione Amici di Angelo

Associazione Clematide

Gruppo informale ARCOIRIS

INFORMAZIONI E PROGRAMMA COMPLETO

WWW.PERTURBAZIONI.IT

monterotondo@gmail.com

FACEBOOK IL CANTIERE

www.myspace.com/cscantiere

TEL. 06/90085210

UNA PRODUZIONE OFFICINA CULTURALE PERTURBAZIONI

curato e realizzato dall' AREA MUSICALE

CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE IL CANTIERE di MONTERONDO SCALO

Per info e prenotazioni:

Cooperativa FOLIAS: 06/90085620

Coordinatore Alessandro Braccini 348/ 6916206

Ufficio stampa: Francesca Malara melafranci@hotmail.com, 347/8215361

folias@mclink.it

Siti:

www.folias@mclink.it

www.perturbazioni.it

Progetto Perturbazioni

Perturbazioni è progetto finanziato dall'Assessorato alla Cultura Sport e Spettacolo della Regione Lazio per realizzare la seconda edizione dell'Officina Culturale Perturbazioni nel territorio della Provincia di Roma (Monterotondo, Mentana, Fontenuova e Guidonia) e della Provincia di Rieti (Montopoli di Sabina, Bocchignano, Gavignano e Cantalupo). Un laboratorio aperto ai giovani e a tutta la cittadinanza, un laboratorio che attraverso i diversi linguaggi dello spettacolo e delle diverse espressioni artistiche, rappresenta un'occasione per capire, produrre e promuovere la creatività giovanile nelle sue diverse forme. Concerti, spettacoli teatrali, mostre, installazioni artistiche, teatro di strada, danza, fotografia, video, workshop saranno le attività proposte dal progetto.

Ginevra Di Marco

Appare nel 1993. E'una voce defilata, quasi impercettibile in un disco a suo modo epocale, quel Ko De Mondo che avvia nel migliore dei modi l'avventura C.S.I. (Consorzio Suonatori Indipendenti).

Quanto la sua presenza sia fin da subito importante e non solo dal punto di vista musicale lo decreta il successivo In Quietè, testimonianza live che vede la Di Marco assurgere prepotentemente al ruolo di comprimaria. A questo punto è già molto più che una voce: il timbro dolce e carnale, la chiarezza dello stile, una passione senza risparmio, tutto in lei sembra accadere come un ideale contrappunto alle asperità della band. E' la nota

mancante, quella che alleggerisce e assolve, il calore e il colore di cui il nuovo corso del sodalizio Ferretti-Zamboni con Magnelli, Canali e Maroccolo aveva bisogno per sbocciare definitivo.

Da allora, tanto su disco che sul palco, Ginevra agirà in prima linea, appena un passo indietro rispetto a Giovanni Lindo Ferretti di cui è ombra luminosa, altro inseparabile, respiro segreto.

Linea Gotica (1996), Tabula Rasa Elettrificata (1997) e La terra, la guerra, una questione privata (1998) sono i capitoli di una band all'apice. Intanto nasce e si consolida l'intesa tra Ginevra e Francesco Magnelli, mente compositiva della band, tastierista e pianista estroso, sempre in cerca di aperture e di nuove modalità espressive.

Il sodalizio frutterà dapprima una curiosa escursione 'cinematografica' (la sonorizzazione del film muto Il Fantasma dell'Opera) e quindi, finalmente, Trama Tenue (1999), il debutto in solitario di Ginevra, un disco che è planare spirito e precipitare carne come fosse il più naturale dei gesti. Al plauso della critica corrisponderanno il Premio Ciampi e il Premio Tenco come miglior artista esordiente.

Risale a questo periodo l'intensificarsi della collaborazione con Max Gazzè, conosciuto in occasione del progetto-tributo al grande musicista inglese Robert Wyatt. Nello stesso periodo esce, su etichetta Il Manifesto, il primo disco dal vivo di Ginevra dal titolo Concerto n. 1 - Smodato Temperante (2001), testimonianza del tour semiacustico dell'anno precedente. Le circostanze live spingono a scavare dentro le melodie e i suoni, cercandone i riverberi più nudi e segreti, indagando lo spazio e l'energia che cova tra l'avvenire elettrico ed acustico, l'intima coesione tra voce e strumento. Ginevra si gioca la carta della voce sul tavolo della canzone, con disarmante semplicità, senza alcun compiacimento. Il 29 giugno del 2001 gli ex CSI, escluso il dimissionario Massimo Zamboni, si ritrovano insieme sul palco di Montesole, sul crinale dell'appenino che vide l'eccidio di Marzabotto, per un concerto dedicato alla memoria di Don Dossetti. Quel giorno, quella magica sera è documentata in Montesole (2003) - nascono in pratica i PGR (acronimo di Per Grazia Ricevuta). Il debutto della nuova entità avviene nel 2002 con l'omonimo album su etichetta Universal. L'organico dei PGR ricalca quello dei CSI tranne, naturalmente, Zamboni, ma le sonorità si spostano con decisione verso l'elettronica, previa l'arte esotica e raffinata del produttore francese Hector Zazou.

Ginevra è ormai a tutti gli effetti uno dei motori del gruppo, compone le melodie cui presta una voce sempre più duttile, ulteriormente arricchita dalle calde sfumature acquisite dall'essere diventata mamma. Ancora incinta di Jacopo, accetta di accompagnare Max Gazzè in un tour nei teatri che li vede impegnati da gennaio a marzo del 2002. Successivamente si imbarca nell'avventura dello spettacolo teatrale Iris (ispirato ad un racconto dello spagnolo Manuel Rivas). Esperienze che le permettono di entrare in contatto con artisti, generi e forme di diversissima estrazione, realtà a cui sembra adattarsi con splendida naturalezza.

Nel 2004, assieme a Magnelli, lascia i PGR per seguire altre direzioni. Si arriva così a Disincanto (2005), frutto dolciastro dal cuore amaro, undici episodi di grande versatilità. La coerenza del percorso di Ginevra rimane intatta, non si disperde e continua a spianare la sua narrativa luminosa e appassionata, impreziosendola di ombre e sfumature, di scatti e giustapposizioni. Raccoglie cioè il frutto di tutte quelle esperienze che le hanno insegnato il mestiere dell'essenzialità e della floridezza, l'imprevedibile complessità dei margini, il peso specifico delle sfumature, la complessità dello stare al mondo, su questo mondo, in questo tempo.

Nei due anni successivi Ginevra si dedica quasi esclusivamente alla grande esperienza musicale e di vita intrapresa con Stazioni Lunari. La natura itinerante del progetto, ideato da Francesco Magnelli, le permette di

allargare ulteriormente gli orizzonti. Conosce nuova musica e nuovi musicisti, impara a comprendere ed a interagire con altre situazioni trovando finalmente quel terreno fertile (da sempre desiderato) in cui la musica è l'unica vera protagonista. Inizia il suo nuovo grande viaggio: quello che passa per la tradizione e i canti popolari. Arriva così a registrare Stazioni Lunari prende terra a Puerto Libre, uscito nel 2006. Canti dal margine della Storia, da un mondo profondo e dimenticato: Romania, Ungheria, Grecia, i Balcani, gli Slavi, i Rom, il Portogallo, la Bretagna, il Messico, il Cile, gli italiani del Sud e quelli di Toscana. Arrangiamenti e rivisitazioni volti a coinvolgere il pubblico con il calore ed il sapore delle feste di paese, delle danze, della musica cantata dalla gente. Da sempre.

Nello stesso solco si inserisce Donna Ginevra (2009), ancora un viaggio nel profondo delle tradizioni e dei margini, recuperando brani come frammenti di Storia più o meno sommersa e dimenticata. Passando da Napoli a Cuba, dalla Bretagna al Lazio, dalla Toscana al Cilento e ai Balcani, la voce di Ginevra si conferma interprete a tutto tondo sposando con trasporto e generosità il vitalismo delle proteste popolari, le doglianze e le meditazioni sulla difficile arte di stare al mondo, i volti diversi e complementari dell'amore. Da sottolineare infine l'inclusione in scaletta di due pezzi firmati Tenco e Pino Daniele, quasi si intendesse additare quel legame tra canzone d'autore e vita ad altezza d'uomo un tempo saldissimo e oggi parecchio più labile, o se preferite astratto.

Frankie Hi-NRG MC

Francesco Di Gesù (Torino, 18 luglio 1969) è un rapper italiano. Di origini siciliane, è attivo fin dagli albori del movimento hip hop in Italia (primi anni novanta).

Finora ha realizzato tre album, nei quali affronta prevalentemente tematiche riguardanti la politica e la società.

I primi concerti di rilievo per Frankie furono quelli che introducevano i Run DMC e i Beastie Boys durante il tour italiano del 1992, un buon mezzo per pubblicizzare il suo album d'esordio, Verba Manent, che uscì nel 1993; il singolo di maggior successo fu "Fight Da Faida", pezzo contro la mafia, la camorra, il terrorismo e la corruzione, che arrivò persino ad essere diffuso in discoteca; ciò portò Frankie ad essere accusato dal mondo dei centri sociali, dei quali l'artista non si è mai sentito parte, di essere un "venduto".

Il rapper si è sempre difeso dicendo che il compito del rapper è di insegnare a tutti e in tutti i luoghi.

Frankie si impone definitivamente sulla scena con l'uscita nel 1997 del suo secondo album, La morte dei miracoli, trascinato dal singolo "Quelli che bengono" (Premio Italiano della Musica come canzone dell'anno). Il disco contiene inoltre altri successi dell'artista come "Autodafé" e "Giù le mani da Caino", nella quale Frankie si schierò contro la condanna a morte.

Nel luglio del 2005 fu pubblicata una raccolta dei suoi migliori pezzi riarrangiati più un inedito, "Dimmi dimmi tu". In questo album il brano "Giù le mani da Caino" è cantato sulla colonna sonora di Le avventure di Pinocchio. Da molti è stato definito il Nas italiano per l'uso che fa della metrica e per le rime intelligenti e mai banali, che sono poi l'essenza stessa del rap visto come veicolo di informazione e di educazione

Il suo nuovo album, dal titolo Deprimomaggo, esce il 29 febbraio 2008 in occasione della sua partecipazione al Festival di Sanremo con la canzone "Rivoluzione".